

come un MIOSAITICO

«la santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due»
Gaudete et exultate, 141

IL VESCOVO

14 gennaio 2021

“Chi è il vescovo?”

Il vescovo è configurato a Cristo Pastore e Sacerdote. È chiamato, cioè, ad avere i lineamenti del Buon Pastore e a fare proprio il cuore del sacerdozio, ovvero l'offerta della vita. Dunque non vive per sé, ma proteso a donare la vita alle pecore, in particolare a quelle più deboli e in pericolo. Per questo il vescovo nutre una vera e propria compassione per le folle di fratelli che sono come pecore senza pastore (Cfr Mc 6,34) e per quanti in vari modi sono scartati.”

discorso di Papa Francesco ai vescovi dei territori di missione

8 settembre 2018

Canto iniziale : **TESTIMONI DELL'AURORA** (di E. Ninivaggi e M. Lieggi)

Abitati da domande,
sempre in cerca di risposte,
tu ci immergi nella vita, eco di eternità.
Sogneremo il futuro
che dischiude un orizzonte
di senso e di luce che ci porta a cantar.

**Testimoni dell'aurora
annunciando un mondo nuovo,
alla luce del Vangelo
brilleremo come stelle;
radicati nella fede
la speranza grideremo.**

1. Nella gioia del servizio
riprendiamo il cammino,
nella forza del silenzio
riscopriamo una vera dignità.

2. Nella pace degli eventi
custodiamo le ferite,
nei racconti della vita
contempliamo una grande fedeltà.

3. Nella luce della fede
celebriamo la bellezza,
nell'incontro col fratello
annunciamo una nuova umanità.

Preghiera iniziale

Arciv. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

Arciv. La pace sia con voi.

Tutti E con il tuo Spirito

Arciv. Vieni in mezzo a noi, Spirito di Dio,
illumina le nostre menti e apri i nostri cuori
per fare spazio nella nostra vita
alla venuta del tuo Regno.

**Tutti Donaci intelligenza e cuore
perché si riempia della tua speranza,
del tuo amore e della tua fede la nostra esistenza,
e trasformaci in creature nuove a servizio del regno.**

Arciv. Vieni in mezzo a noi, Spirito di Cristo,
Tu che attraverso il Buon Pastore,
hai chiamato e conformato i discepoli a Cristo,
fa che ascoltiamo sempre la tua voce
e ci lasciamo condurre con confidenza
ed abbandono sulle strade della vita.

**Tutti Donaci intelligenza e cuore
perché viviamo nella tua Chiesa,
nell'amore e nella preghiera,
per essere tutti un segno di speranza
che silenziosamente produce nel mondo
il tuo regno di giustizia, di amore e di pace.**

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Marco 3,13-19

Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni.

Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro; poi Giacomo di Zebedèo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè figli del tuono; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananèo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.

Parola del Signore

Canone di taizè: **LAUDATE OMNES GENTES**

Laudate omnes gentes,
Laudate Domini,
Laudate omnes gentes,
Laudate Domini.

*dalla Parola
alla vita*

In ascolto di un testimone o riflessione dell' Arcivescovo

in preghiera...

Canto di esposizione: **ADORO TE** (D. Branca)

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò su questo santo suolo,
Alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.

Adoro Te, fonte della Vita...

per riflettere...

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

(dal "Discorso ai vescovi dei territori di missione...", 8 settembre 2018)

Chi è il vescovo? Vorrei con voi abbozzare tre tratti essenziali:

È UOMO DI PREGHIERA, UOMO DELL'ANNUNCIO E UOMO DI COMUNIONE.

"stessero con lui"

IL VESCOVO È UN UOMO DI PREGHIERA.

Il vescovo è successore degli Apostoli e come gli Apostoli è chiamato da Gesù a stare con Lui (cfr Mc 3,14).

Lì trova la sua forza e la sua fiducia.

La preghiera è per il vescovo una necessità;

non un impegno tra tanti,

ma un indispensabile ministero di intercessione:

egli deve portare ogni giorno davanti a Dio le persone e le situazioni.

Come Mosè, tende le mani al cielo a favore del suo popolo (cfr Es 17,8-13)

ed è capace di insistere col Signore (cfr Es 33,11-14),

di negoziare col Signore, come Abramo.

Attivo nella preghiera, condivide la passione e la croce del suo Signore.

Mai appagato, cerca costantemente di assimilarsi a Lui,

in cammino per diventare come Gesù vittima e altare per la salvezza del suo popolo. Al primo posto la preghiera.

"per mandarli a predicare"

IL VESCOVO È UN UOMO DELL'ANNUNCIO.

Successore degli Apostoli,

il vescovo avverte come proprio il mandato che Gesù diede loro:

«Andate e proclamate il Vangelo» (Mc 16,15).

"Andate": il Vangelo non si annuncia da seduti, ma in cammino.

Il vescovo non vive in ufficio, come un amministratore di azienda,
ma tra la gente, sulle strade del mondo, come Gesù.

Porta il suo Signore dove non è conosciuto,
dove è sfigurato e perseguitato.

E qual è lo stile dell'annuncio?

Testimoniare con umiltà l'amore di Dio, proprio come ha fatto Gesù.

Voi siete chiamati a essere memorie vive del Signore,
per ricordare alla Chiesa che annunciare significa dare la vita,
senza mezze misure, pronti anche ad accettare il sacrificio totale di sé.

“Costitui dunque i Dodici”

E TERZO, IL VESCOVO È UN UOMO DI COMUNIONE.

Il vescovo non può avere tutte le doti, l'insieme dei carismi,
ma è chiamato ad avere il carisma dell'insieme,
cioè a tenere uniti, a cementare la comunione.

Di unione ha bisogno la Chiesa, non di solisti fuori dal coro
o di condottieri di battaglie personali.

Il Pastore raduna: vescovo per i suoi fedeli, è cristiano con i suoi fedeli.

Non si stanca di ascoltare.

Non si basa su progetti fatti a tavolino,
ma si lascia interpellare dalla voce dello Spirito,
che ama parlare attraverso la fede dei semplici.

Diventa tutt'uno con la sua gente e anzitutto col suo presbiterio,
sempre disponibile a ricevere e incoraggiare i suoi sacerdoti.

Promuove con l'esempio, più che con le parole, una genuina fraternità
sacerdotale, mostrando ai preti che si è Pastori per il gregge:
pascete il gregge di Dio «non come padroni delle persone a voi affidate,
ma facendovi modelli del gregge» (1Pt 5,3).

Canone di Taizè: **DA PACEM DOMINE**

Da pacem Domine,
Da pacem, O Christe,
in diebus nostris.

PAUSA DI SILENZIO

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto di adorazione: Re di Gloria (F. Marranzino, A. De Luca)

Ho incontrato te, Gesù,
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te,
non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor,
tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te,
non lasciarti mai Gesù,
Re di gloria, mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà...

**Dal tuo amore chi mi separerà.
Io ti aspetto, mio Signor,
Io ti aspetto, mio Signor,
io ti aspetto, mio Re!**

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

Mons. Francesco Cacucci
Amministratore Apostolico di Bari-Bitonto

Acclamazioni alla Ss. Trinità, alla B. V. Maria e ai Santi

Tutti **Benedetto il Dio dei nostri Padri**
Benedetto il Suo Nome Santo
Benedetto Gesù, Misericordia del Padre
Benedetto Gesù, Unico Salvatore
Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio
Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete
Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore
Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero
Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità
Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli
Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani
Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza
Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore
Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Canto finale: **MADRE FIDUCIA NOSTRA** (M. Frisina)

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,
tu sei conforto, in te noi confidiamo,
tu sei Madre nostra.

In te piena di grazia si compie il mistero,
in te Vergine pura il Verbo Eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

nella tua fiducia noi cammineremo
per donare al mondo la vita,
portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore proteggi i tuoi figli,
a te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
conservaci fedeli al divino Amore.

Il pane nella biscaccia



ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE PASTORES GREGIS DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II SUL VESCOVO SERVITORE DEL VANGELO DI GESÙ CRISTO PER LA SPERANZA DEL MONDO

5. A voi, venerati e carissimi Fratelli, ripeto l'invito che, all'inizio del nuovo millennio, ho rivolto a tutta la Chiesa: *Duc in altum!* È anzi Cristo stesso che lo ripete ai Successori di quegli Apostoli che questo invito ascoltarono dalla sua viva voce e, fidandosi di Lui, partirono per la missione sulle strade del mondo: *Duc in altum* (Lc 5, 4). Alla luce di questo insistente invito del Signore, « noi possiamo rileggere il triplice *munus* affidatoci nella Chiesa: *munus docendi, sanctificandi et regendi. Duc in docendo!* “Annunzia la parola – diremmo con l'Apostolo –, insisti in ogni occasione, opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina” (2 Tm 4, 2). *Duc in sanctificando!* Le *reti* che siamo chiamati a gettare tra gli uomini sono anzitutto i Sacramenti, di cui siamo i principali dispensatori, regolatori, custodi e promotori. Essi formano una sorta di *rete* salvifica, che libera dal male e conduce alla pienezza della vita. *Duc in regendo!* Come Pastori e veri Padri, coadiuvati dai Sacerdoti e dagli altri collaboratori, abbiamo il compito di radunare la famiglia dei fedeli e fomentare in essa la carità e la comunione fraterna. Per quanto si tratti d'una missione ardua e faticosa, nessuno si perda d'animo. Con Pietro e con i primi discepoli anche noi rinnoviamo fiduciosi la nostra sincera professione di fede: Signore, “sulla tua parola getterò le reti” (Lc 5, 5)! Sulla tua Parola, o Cristo, vogliamo servire il tuo Vangelo per la speranza del mondo! ».

6. Il Signore Gesù, durante il suo pellegrinaggio sulla terra, annunciò il Vangelo del Regno e lo inaugurò in se stesso, rivelandone a tutti gli uomini il mistero. 15 Chiamò uomini e donne alla sua sequela e, fra i discepoli, ne scelse Dodici, perché « stessero con Lui » (Mc 3, 14). Il Vangelo secondo Luca specifica che Gesù fece questa sua scelta dopo una notte di preghiera trascorsa sulla montagna (cfr Lc 6, 12). Il Vangelo secondo Marco, a sua volta, sembra qualificare tale azione di Gesù come un atto sovrano, un atto

costitutivo che dà identità a coloro che ha scelto:

« ne costituì Dodici » (Mc 3, 14). Si svela, così, il mistero dell'elezione dei Dodici: è un atto di amore, liberamente voluto da Gesù in unione profonda con il Padre e con lo Spirito Santo.

La missione affidata da Gesù agli Apostoli deve durare sino alla fine dei secoli (cfr Mt 28, 20), poiché il Vangelo che essi sono incaricati di trasmettere è la vita per la Chiesa di ogni tempo. Proprio per questo essi hanno avuto cura di costituirsi dei successori, in modo che, come attesta S. Ireneo, la tradizione apostolica fosse manifestata e custodita nel corso dei secoli.¹⁶

La speciale effusione dello Spirito Santo, di cui gli Apostoli furono colmati dal Signore risorto (cfr At 1, 5.8; 2, 4; Gv 20, 22-23), fu da essi partecipata attraverso il gesto dell'imposizione delle mani ai loro collaboratori (cfr 1 Tm 4, 14; 2 Tm 1, 6-7). Questi, a loro volta, con lo stesso gesto la trasmisero ad altri, e questi ad altri ancora. In tal modo, il dono spirituale degli inizi è giunto fino a noi mediante l'imposizione delle mani, cioè la consacrazione episcopale, che conferisce la pienezza del sacramento dell'Ordine, il sommo sacerdozio, la totalità del sacro ministero. Così, per mezzo dei Vescovi e dei presbiteri che li assistono, il Signore Gesù Cristo, pur sedendo alla destra di Dio Padre, continua ad essere presente in mezzo ai credenti. In tutti i tempi e in tutti i luoghi Egli predica la parola di Dio a tutte le genti, amministra i sacramenti della fede ai credenti e nello stesso tempo dirige il popolo del Nuovo Testamento nella sua peregrinazione verso l'eterna beatitudine.

Il Buon Pastore non abbandona il suo gregge, ma lo custodisce e lo protegge sempre mediante coloro che, in forza della partecipazione ontologica alla sua vita e alla sua missione, svolgendone in modo eminente e visibile la parte di maestro, pastore e sacerdote, agiscono in sua vece. Nell'esercizio delle funzioni che il ministero pastorale comporta, sono costituiti i suoi vicari e ambasciatori.

Appuntamenti Vocazionali

GENNAIO

DOM
17

INCONTRO DIOCESANO DI PREGHIERA ECUMENICA
ore 18.00 - Basilica S. Nicola con la possibilità di partecipare in presenza

LUN
25

INGRESSO NUOVO PASTORE S.E. Mons. Giuseppe Satriano,

La solenne Concelebrazione Eucaristica si terrà alle
ore 17.00 in Cattedrale.

GIO
28

INCONTRI PER ANIMATORI VOCAZIONALI E
RESPONSABILI MINISTRANTI

Ore 19.30 in streaming

FEBBRAIO

GIO
18

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA

ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore

GIO
25

INCONTRI PER ANIMATORI VOCAZIONALI E
RESPONSABILI MINISTRANTI

Ore 19.30 in streaming

LA GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO
VIENE POSTICIPATA DAL 31 GENNAIO
AL 25 APRILE, IV DOMENICA DI PASQUA.
CONTINUIAMO A PREGARE E SOSTENERE
IL NOSTRO SEMINARIO